

ENTUSIASTI DI RAPALLO

Grande e qualificata partecipazione all'annuale appuntamento con la Pro-Am "Vinca la Vita". La combattuta due giorni sui green conferma il ruolo trainante del Circolo di Rapallo nella promozione del territorio e nell'impegno sociale

DI BRUNO PAMPALONI

Un campo di prim'ordine. Bellissimo e molto tecnico. È un piacere gareggiarvi. A maggior ragione se si può dare una mano ai meno fortunati, commenta José Luis Gallardo, golfista catalano che partecipa alla Pro-Am di Rapallo da ben 22 anni. Il suo è un entusiasmo contagioso. Come quello dei molti professionisti arrivati nel Tigullio per onorare al massimo livello la XXIII edizione di Vinca La Vita (disputata il 12 e il 13 maggio 2008), organizzata dal Cus Genova in collaborazione col Circolo Golf & Tennis di Rapallo e dedicata alla LILT, Lega italiana per la lotta ai tumori. Un entusiasmo manifestato anche dal resto dei concorrenti - ex nazionali, campioni di altri sport o semplici dilettanti - che hanno aderito al progetto di patron Anton Giulio Bonini. "Insieme a stranieri di prim'ordine, qui gareggiano da sempre anche tanti italiani di qualità. Ricordo, uno per tutti, Renato De Rosa, istruttore del Cus Genova e leader della squadra piazzatasi quest'anno al primo posto. Per partecipare ognuno ha versato una quota minima di adesione e tutti, compresi i professionisti del green, hanno rinunciato a ogni forma di compenso o di rimborso. Il ricavato verrà così devoluto al centro di accoglienza per malati di tumore e loro parenti 'Casa di Amici' di Genova". Bonini, a ragione, si compiace dello spirito agonistico manifestato da ex o meno ex atleti di fama. Anche quest'anno la competizione ha potuto contare su nomi di primissimo piano: da calciatori (come Nicola Berti, Michelangelo Rampolla, Stefano Nava) ad azzurri di atletica (Gennaro Di Napoli o Fausta Quintavalla), da rugbisti (quali l'allenatore della nazionale italiana Nick Mallet e il giocatore Andrea Scanavacca) a campioni dello sci (Kristian Ghedina, Muck Mair, Angelo Weiss) e del rally italiano Anni 80 (Maurizio Rossi). "Vinca La Vita" è una manifestazione che deve poi molto alla sensibilità e all'aiuto degli operatori turistico-commerciali del terri-



Il manifesto, opera di Giuseppe Riccobaldi, per l'inaugurazione nel 1932. Come le altre foto storiche del servizio, è ripreso dal volume "Golf & tennis Rapallo - Storia di un Circolo (1929-2004)" per gentile concessione del Golf Club. A sinistra, il patron Anton Giulio Bonini

torio, tra i quali vanno segnalati l'associazione degli albergatori di Rapallo e Zoagli e l'Ascom locale. In fondo, gli esempi di Francia, Spagna e Portogallo dimostrano quanto sia fondamentale il contributo offerto da questo sport allo sviluppo del turismo nazionale. "Basta pensare che in Algarve l'indotto generato dal golf vale





Fra i partecipanti alla Pro-Am 2008: da sinistra, Gennaro Di Napoli e Renato De Rosa; qui accanto, Maurizio Rossi. Sotto, un momento di relax. Negli anni molti personaggi famosi hanno giocato sui green di Rapallo: qui sopra a destra, l'attore americano Bob Hope

il 2% del prodotto interno lordo del Portogallo”, aggiunge Bonini. “Forse in Italia non si ha un’idea precisa del volume di affari che in quei Paesi ruota intorno al nostro sport. Solo per fare un esempio cito la Spagna: là il numero di notti ‘dormite’ in albergo dagli appassionati stranieri si aggira intorno ai cinque milioni. E incentiva il turismo golfistico fuori stagione. La Spagna ha copiato molto bene il modello francese voluto dall’ex presidente Mitterrand”. Nel nostro Paese non funziona esattamente così. E Rapallo rappresenta la classica eccezione che conferma la regola. Da sempre il locale Circolo Golf & Tennis è infatti all’avanguardia in tutte le iniziative che contribuiscono a promuovere il territorio della provincia di Genova. Oltre all’annuale “Vinca La Vita”, molte sono le gare di richiamo: dalla World Caribbean Golf Challenge alla Alps Tour. Tra gli eventi, il Circolo sta organizzando insieme a Gennaro Di Napoli un vero e proprio tentativo da Guinness: l’atleta dovrà correre i 5300 metri del circuito e completare le relative 18 buche nel minor tempo possibile. Di Napoli ha già un ottimo *score* (86 colpi in soli 36’ al golf Le Rovedine) anche se il record è detenuto da Steve Scott in 27’4”. Situati in uno dei campi più scenografici d’Italia, i green di Rapallo fanno scoprire a chi li frequenta suggestivi monumenti architettonici come il monastero di Valle Christi. Il Circolo è attivo dal 21 febbraio 1930 e, da allora, tennis e golf sono cresciuti insieme alla fama della cittadina rivierasca. Il Duca di Windsor, Guglielmo Marconi, Bob Hope, Bill Gates sono solo alcuni dei grandi personaggi accolti, oggi come un tempo, dalla locale club house.



Per concludere, un cenno alla cronaca della competizione. Lunedì 12 maggio la gara riservata agli azzurri ha visto primeggiare l’ex campione di rally Maurizio Verini e Sauro Pannocchia, seguiti da Stefano Nava e Gennaro Di Napoli. Medaglia di bronzo per la sciatrice Barbara Merlin e Massimiliano Rossi. Martedì 13 maggio, la sfida riservata alle 45 squadre composte da un professionista di golf, un azzurro e due amatori è stata dominata, come detto, da Renato De Rosa, Angelo Weiss, Francesco Barbetta e Emma Mandirola. Secondo il team composto da Romolo Giglioni, Maurizio Verini, Marco Gironi e Massimiliano Merlo. Ottimi terzi Adriano Brizzolari, Antonio Farina, Massimiliano Rossi e Paolo Pantaleo.



Il parcheggio antistante la Club House in una immagine del 1933. Il campo da golf di Rapallo era allora a 9 buche. Portato a 18, lungo il percorso si incontrano molti scorci suggestivi, come quello, in alto, che si apre allo sguardo davanti alla 15° buca, o come quello mozzafiato dei ruderi del monastero di Valle Christi